



Delibera della Giunta Regionale n. 144 del 12/05/2014

Dipartimento 53 - Dipartimento delle Politiche Territoriali

Direzione Generale 7 - Direzione Generale per la mobilità

U.O.D. 3 - UOD Trasporto su gomma e viabilità

Oggetto dell'Atto:

ART. 1 COMMA 89 L.R. N. 5 DEL 6/5/2013 - BACINO UNICO REGIONALE DEL TRASPORTO PUBBLICO LOCALE - RETE DEI SERVIZI MINIMI TPL SU GOMMA - INDIVIDUAZIONE LOTTI

Alla stregua dell'istruttoria compiuta dalla Direzione Generale e delle risultanze e degli atti tutti richiamati nelle premesse che seguono, costituenti istruttoria a tutti gli effetti di legge, nonché dell'espressa dichiarazione di regolarità della stessa resa dal Direttore a mezzo di sottoscrizione della presente

PREMESSO che

- a. Il complesso ed articolato settore del trasporto pubblico locale è stato, nel corso degli ultimi due decenni, oggetto di un processo di riforma iniziato, in ambito nazionale, con il Decreto Legislativo n. 422/97 emanato in attuazione della L. n. 59/97 sul decentramento amministrativo;
- b. Con il citato decreto sono state conferite a regioni ed enti locali le funzioni e i compiti amministrativi in materia di servizi pubblici di trasporto di interesse regionale e locale con qualsiasi modalità effettuati ed in qualsiasi forma affidati, e fissati i criteri di organizzazione dei medesimi;
- c. L'assetto normativo introdotto con detto decreto legislativo ha inteso avviare un processo di modernizzazione e liberalizzazione del settore del trasporto pubblico nel quale le Regioni rivestono un ruolo centrale di programmazione, coordinamento, finanziamento e controllo, mediante la definizione degli indirizzi per la pianificazione dei trasporti locali; la redazione del Piano regionale dei trasporti e dei Programmi triennali dei servizi; l'individuazione delle risorse da destinare agli investimenti e all'esercizio;
- d. In tale contesto di riforma, particolare valenza è stata data dal legislatore nazionale alle procedure concorsuali per l'individuazione degli affidatari dei contratti di servizio TPL, allo scopo di incentivare il superamento degli assetti monopolistici ed introdurre regole di concorrenzialità nella gestione dei servizi medesimi;

PREMESSO altresì che

- a. il trasporto pubblico locale è considerato, in ambito comunitario, servizio di interesse economico generale (SIEG), ed in quanto tale ritenuto di rilevante importanza per l'Unione Europea, sia perché valore comune a tutti gli Stati membri, sia per il ruolo di promozione nella coesione sociale e territoriale (art. 14 TFUE)
- b. in tale ottica, i servizi di interesse economico generale sono stati oggetto di una specifica disciplina comunitaria volta a perseguire da un lato l'obiettivo della qualità, sicurezza ed accesso universale ai servizi e dall'altro la esigenza di garantire, nel mercato di riferimento, il rispetto delle regole della concorrenza;
- c. con particolare riferimento al trasporto pubblico, detta disciplina è stata dettata dal Regolamento Ce n. 1370 del 23/10/2007 relativo ai servizi pubblici di trasporto passeggeri su strada e per ferrovia;

RILEVATO che

- a. In attuazione dei principi sanciti dalla normativa dianzi richiamata la materia dei servizi pubblici locali a rilevanza economica è stata oggetto di un importante intervento legislativo nazionale volto a perseguire l'efficienza dei servizi, la tutela dell'accessibilità ed universalità degli stessi, il superamento della frammentizzazione organizzativa e gestionale, la liberalizzazione della gestione;
- b. In particolare, l'art. 3 bis della legge n. 148/11 ha previsto che, a tutela della concorrenza, le regioni organizzano lo svolgimento dei servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica, definendo il perimetro degli ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei tali da consentire economie di scala e di differenziazione idonee a massimizzare l'efficienza del servizio e istituendo o designando gli enti di governo degli stessi

DATO ATTO che

- a. in attuazione di detti specifici compiti, con L.R. n. 5 del 6 maggio 2013 (legge finanziaria regionale 2013), art 1 comma 89, la Regione è stata individuata Bacino Unico Ottimale per lo svolgimento servizi TPL, ed è stata designata Ente di governo del medesimo
- b. ai sensi del citato comma, per l'affidamento del servizio del TPL mediante procedura ad evidenza pubblica, il bacino unico regionale ottimale può essere suddiviso in più lotti individuati dalla Giunta

Regionale sentita la Commissione consiliare permanente competente, con il supporto dell'ACaM, nel rispetto dei seguenti criteri e obiettivi:

- contenimento della spesa pubblica
 - liberalizzazione e concorrenza;
 - economie di scala;
 - differenziazione;
 - massimizzazione dell'efficienza dei servizi e dell'efficacia dell'azione amministrativa;
- c. a tal fine è stato redatto da ACaM il documento "Proposta per la definizione dei lotti di gara – modalità automobilistica";
- d. il predetto documento, in applicazione dei criteri di cui al citato comma 89 dell'art. 1 della legge regionale n. 5/2013 suddivide il Bacino unico regionale in 5 lotti come di seguito definiti

Lotto	Descrizione
1	Servizi nell'ambito della provincia di Salerno + Servizi del comune di Salerno
2	Servizi nell'ambito delle province di Avellino e Benevento + Servizi dei comuni di Avellino e Benevento
3	Servizi nell'ambito della provincia di Caserta + Servizi del comune di Caserta
4	Servizi nell'ambito della provincia di Napoli
5	Servizi su gomma del Comune di Napoli

TENUTO CONTO che

- a. con Delibera G.R. n. 462 del 24/10/2013 è stato approvato il Documento "Piano di riprogrammazione dei servizi TPL ai sensi dell'art. 16-bis del D.L. 6 luglio 2012 n. 95 e ss.mm.ii."
- b. ai sensi del comma 90 della legge regionale n. 5/13 la partecipazione degli Enti locali al processo di pianificazione, gestione e controllo dei servizi di TPL è garantita dalla Regione Campania attraverso la istituzione di un organo di raccordo istituzionale denominato Comitato di indirizzo e monitoraggio;
- c. con Regolamento approvato dal Consiglio Regionale nella seduta del 12/12/2013 e registrato al n. 10 del 20/12/2013, è stato disciplinato il funzionamento del predetto organo;
- d. con Decreto del Presidente della Giunta Regionale n. 45 del 06/02/2014 è stato istituito il suddetto Comitato, insediandosi in data 18 febbraio 2014;
- e. nella seduta del 10 marzo 2014 è stata presentata proposta di individuazione dei lotti di gara relativamente al TPL su gomma, come descritta in premessa;

DATO ATTO che sulla proposta in argomento sarà sentita la Commissione consiliare competente, secondo quanto previsto dal richiamato comma 89 dell'art. 1 della legge regionale n. 5/13;

RITENUTO di approvare il documento "Proposta per la definizione dei lotti di gara – modalità automobilistica" allegato al presente atto per formarne parte integrante ;

VISTI

- a. la L. 422/1997
- b. la L.R. n. 3/2002;
- c. la L.R. n. 5/2013

PROPONE E LA GIUNTA IN CONFORMITA' A VOTO UNANIME

DELIBERA

Sulla scorta dei motivi espressi in narrativa che di seguito si intendono integralmente riportati e trascritti:

1. di approvare il documento "Proposta per la definizione dei lotti di gara – modalità automobilistica"; allegato al presente atto per formarne parte integrante;
2. di individuare ai sensi dell'art. 1 comma 89 della L.R. n. 5/2013, sulla base del Documento tecnico predisposto da ACaM , 5 lotti come di seguito descritti:

Lotto	Descrizione
1	Servizi nell'ambito della provincia di Salerno + Servizi del comune di Salerno
2	Servizi nell'ambito delle province di Avellino e Benevento + Servizi dei comuni di Avellino e Benevento
3	Servizi nell'ambito della provincia di Caserta + Servizi del comune di Caserta
4	Servizi nell'ambito della provincia di Napoli
5	Servizi su gomma del Comune di Napoli

3. di dare mandato alla Direzione Generale della Mobilità di procedere all'adozione di tutti gli atti e attività necessarie a dare concreta attuazione alla presente deliberazione;
4. di inviare il presente atto alla Direzione Generale per la Mobilità, al Dipartimento delle Politiche Territoriali, al BURC per la Pubblicazione